

Terni

Terni
I pendolari dopo
le aggressioni:
«La stazione
è ancora insicura»
Viola di Campalto a pag. 57



Ag

La stazione: «È insicura»

► I pendolari ternani dopo le due tentate violenze sessuali avvenute nel giro di un mese chiedono interventi immediati
► Il coordinatore regionale Gianluigi Giusti scrive alle autorità «Tutti i parcheggi poco illuminati e manca la videosorveglianza»

IL CASO

Illuminazione scarsa, mancanza di un sistema di video sorveglianza e parcheggi esterni bui e poco controllati. I pendolari ternani ripropongono il tema della sicurezza alla stazione di Terni dopo i due tentativi di violenza sessuale avvenuti nel giro di poco più di un mese in pieno giorno. Sventate grazie al rapido intervento di polizia e carabinieri che hanno fermato entrambi gli aggressori, stranieri senza fissa dimora e con permessi di soggiorno per motivi umanitari.

Il primo è stato arrestato mercoledì poco dopo le 16 di mercoledì corso dalla squadra volante con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di un diciannovenne reatina, fermata e aggredita in uno dei due sottopassaggi della stazione. Il nigeriano, 30 anni, con precedenti per spaccio di droga e una proposta di espulsione emessa dal questore e bocciata dall'apposita commissione, dopo aver avvicinato la giovane e averle palpeggiato il seno, l'uomo si è tolto gli slip e l'ha invitata insistentemente a guardarlo e ad avere un rapporto sessuale con

**«DOPO IL PRIMO EPISODIO
ABBIAMO SOLLECITATO
COMUNE, PREFETTURA
E REGIONE
MA NESSUNO ANCORA
CI HA RISPOSTO»**

lui. Un mese prima un'altra scena simile, con una ternana di 56 anni che è stata seguita e aggredita da un ragazzo originario della Guinea. Ad evitare il peggio è stato un carabiniere fuori dal servizio che ha inseguito e fermato l'extracomunitario.

«Ci troviamo per l'ennesima volta - dice Gianluigi Giusti, del coordinamento regionale dei comitati dei pendolari - costretti a rivolgerci, in forma ufficiale al sindaco di Terni, al prefetto e all'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, visto che non hanno risposto alle nostre precedenti richieste riferite proprio ai problemi relativi alla sicurezza». «In particolare si richiede l'allestimento di impianti di video controllo sulla passerella di collegamento - dice Giusti - sovrastante l'area ferroviaria, e nei parcheggi afferenti la stazione, sia in quelli non ancora aperti di via Proietti Livi, che nel parcheggio da poco inaugurato lato viale Tito Nobili, ma anche il potenziamento dell'illuminazione attualmente esistente in quest'ultima area di sosta, il completamento della recinzione sul lato dei giardini di viale Tito Nobili, anche al fine di scongiurare l'eventualità di atti vandalici in danno dei veicoli parcheggiati. Si chiede, altresì, che vengano messi in essere i dovuti accorgimenti per la sicurezza nelle aree, di pertinenza comunale, antistanti e circostanti la stazione, ancor di più ora che si va incontro all'inverno con conseguente diminuzione delle ore di luce solare».

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un controllo della polizia alla stazione ferroviaria